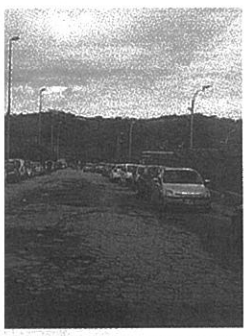
ta viarie, alle quali l'Ente comunale sembra voler voltare le spalle. Criticità viarie che, tra le altre conseguenze, stanno dimare il manto stradale con interventi risolutivi efficaci e definitivi, e non con "spolverate" di bitume».



erie in cattive condizioni

Capannoni abbandonati. Si nota il degrado

mercatale. Grossisti e dettaglianti pretendono risposte

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

«La voragine del crac per le casse municipali ebbe inizio tra il 2006 e il 2007, a seguito delle sentenze favorevoli agli allora precari della città del Fondo sollievo».

L'ha dichiarato ieri pomeriggio l'ex sindaco Antonio Barile nel corso di una conferenza stampa, in replica all'attuale primo cittadino, Pino Belcastro, il quale, nei giorni scorsi, aveva illustrato la situazione debitoria di cassa dopo che la Commissione straordinaria ha certificato con regolare determina che il crac ammonta a circa 12 milioni di euro. E non è stato un palleggio di responsabilità, poiché Barile su questo versante s'è limitato a chiarire che il debito iniziò in quella fase: 10 anni orsono, e si continuò ad amministrare la cosa pubblica come se nulla fosse. L'ex sindaco di centrodestra che aveva scalzato la sinistra per la prima volta in una cittadina "rossa", ha tenuto a precisare che un altro milione e 300 mila non era «riportato» nel bilancio. Quando poi, ha detto «pensammo al Piano di riequilibrio che la Corte dei Conti ci bocciò, era palese che il dissesto non era più evitale. E se non l'avessimo dichiarato noi, l'avrebbe disposto il Prefetto. Altro che evitarlo come propose la maggioranza di oggi». Insomma, dal 2006 al 2013 il crac lievitò e raggiunse i 10 milioni, per arrivare ai 12 di oggi. Adesso bisogna rimediare per far tornare la città nella normalità.

Le responsabilità comunque restano e per Barile prima o dopo arriverà il "responso". Ma nel suo dire, «senza assolvere Belcastro che ritiene sì una brava persona, ma non appropriato al ruolo di sindaco, giustifica i tempi di ristrettezza, poiché i trasferimenti dello Stato a San Giovanni da 6,5 milioni sono in atto 3 e mezzo e non può essere facile sopperire, se non si è oculati e se non si taglia dove è necessario».

zioni presentate dai medici specialisti a partire dai tumori alla mammella e ginecologici quindi l'importanza di corretti stili di viti unitamente ad altrettante corrette abitudini alimentari. Una questione, quella del propagarsi delle malattie tumorali, particolarmente sentita nella cittadina silana, considerato il numero abbastanza preoccupante di persone ammalate. Numeri che senza mezzi termini Filippelli ha dichiarato essere quasi da epidemia.

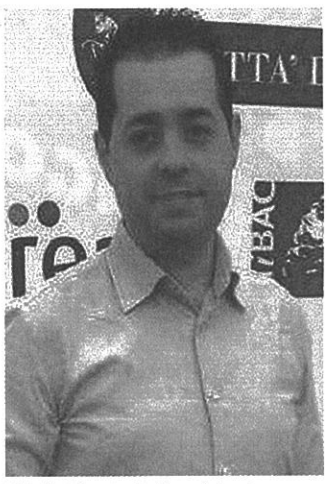
Il presidente delle Lilt ha infatti inserito Acri tra quei territori della provincia di Cosenza con la più alta incidenza di malattie oncologiche. «Lo strumento più importante che abbiamo in oncologia – ha detto Filippelli – è la prevenzione, anche se la Calabria rispetto a tutto ciò è molto indietro rispetto ad altre regioni soprattutto del nord».

Numeri che preoccupano anche il primo cittadino Tenuta che, nel corso del suo intervento, si è detto pronto a collaborare con Enti e Associazioni affinché si indaghi sull'allarmante fenomeno.

ociazione di Montalto

cimenti ocesi

impor-
ardano
e cleri-
sì, alla
una ve-
è tanta
i soci, e
nte Ra-
utti del
acrifici,
giorno
ne.
l orgo-
: «Oggi
giorno
on l'affi-
limpico
riccno-
dei fini
a la pro-



Silvio Ranieri. Presidente dell'associazione Anspi

mozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ludiche, ricreative e formative. Il tutto al fine di far si che l'oratorio possa essere un luogo sempre più completo e vicino alle esigenze sociali dei nostri giorni e dei nostri territori».

Ed ancora, sempre il presidente del gruppo, concentra la sua soddisfazione sul riconoscimento canonico dell'associazione, forse il più importante, concesso dall'arcivescovo Francesco Nolè. Ed è proprio l'arcivescovo, infatti, a dichiarare l'Anspi come associazione privata di fedeli, ricevendo diritto di piena cittadinanza nella Chiesa. «È un atto che ci da certezza di aver camminato nella giusta direzione – conclude Silvio Ranieri –. È, inoltre, un incoraggiamento per tutti i nostri associati a continuare ad operare sempre secondo la corretta applicazione nel metodo del Vangelo». **conc.vic.)**

Montalto Uffugo

Sta meglio la bimba punta da una zecca

MONTALTO UFFUGO

È fuori pericolo la bambina di appena tre anni che è stata ricoverata d'urgenza, nei giorni scorsi, al Policlinico Universitario "Gemelli" di Roma per una grave crisi febbrile, dopo essere stata punta da una zecca. Le sue condizioni di salute, infatti, sono in netto miglioramento. La bimba è sfebbrata ed è sveglia ed i medici hanno rassicurato su come il pericolo, dopo il morso dell'insetto, sia ormai solo un brutto ricordo. La disavventura della bambina inizia quando, durante una sua solita passeggiata in campagna, viene punta da una zecca. All'indomani, la presenza della febbre molto alta, e la comparsa di bolle sul corpicino, fanno si che fosse necessario l'intervento tempestivo dei medici. E sin dalla prima visita, il personale sanitario non ha avuto dubbi: febbre alta e chiazze scure sulla pelle, altro non erano che chiarissimi sintomi della puntura di zecca. Una vicenda, questa, che ha destato tanta apprensione per la piccola di Civitavecchia, e non di Montalto Uffugo per come inizialmente scritto, e che fortunatamente si è risolta per il meglio. La notizia della sua ripresa ha riempito di gioia i cuori di tutti. **(conc.vic.)**

Bisignano

Abbattuti pali telefonici e danneggiati i cavi in fibra

BISIGNANO

Disagi ieri in città. Ignoti, infatti, avrebbero abbattuto, nella frazione Soverano, diversi pali telefonici, danneggiando i cavi in fibra ottica di elevata potenzialità trasmissiva. A darne notizia è stata la Tim.

«L'episodio - è detto in un comunicato dell'azienda - ha causato ripercussioni sui servizi di telefonia fissa e mobile e sulla trasmissione dati della zona. La Tim ha avviato le azioni per presentare denuncia-querela alle autorità competenti». I tecnici della società sono intervenuti immediatamente per ripristinare il ripristino del servizio. «Tim - è detto ancora nel comunicato - desidera precisare di non avere alcuna responsabilità in merito all'accaduto, ma di essere anch'essa parte lesa e di avere avviato un'azione per l'accertamento delle responsabilità».

Panoramica di Bisignano. Disagi ieri sui servizi di telefonia

ista "Rinascita" ıtura di Pulice

a "Rina-
ndidato

Massic-
ella cit-
orse per
i anni in
partecipi
si nello
astica e
unto, di
dimen-

vole se-
iovanna
ed ele-

ganza ha presentato con concreta ed intensa partecipazione i candidati ed illustrato a grandi linee il programma condiviso in quegli accenti di concretezza e semplicità che tanto lo distinguono dal cosiddetto "politichese". Tanti sono stati gli interventi come quello del candidato consigliere Silvio Carbone , in cui si è evinto un "ritorno" alla politica vera , riconosciuta nella persona del candidato sindaco Luigi Pulice.

Si è parlato del programma. Nella griglia sono presenti tanti giovani

Nella lista tanti i candidati giovani che seguono il passo ad una svolta epocale per un paese che dal vecchio, purtroppo non sempre apprezzabile, ha saputo trarre nuove linfa, appunto per Rinascere.

Rassicurante e discreto l'intervento del candidato Pulice che oltre ad illustrare le linee programmatiche del progetto Rinascita, ha ribadito l'importanza che una nuova visione della cosa pubblica potrebbe avere nello sviluppo del paese».

Iniziativa a Mangone

Nell'Istituto Comprensivo un progetto ambientale

Luigi Michele Perri
MANGONE

La scuola si connette con la natura, celebra la biodiversità ed i valori legati alla conservazione e alla salvaguardia dell'ambiente. Questo l'obiettivo che l'Istituto comprensivo di Mangone ha legato al progetto dell'Orto botanico inserito all'interno del percorso didattico formativo, nell'ambito della "Giornata ecologica", proposta dall'associazione "Re Marcone", con la collaborazione della scuola e il patrocinio del Comune di Mangone. L'attuazione del progetto è valsa alla realizzazione di un laboratorio all'aperto, collocato all'esterno della sede scolastica e destinato a motivare il ciclo didattico. Gli attori protagonisti della iniziativa culturale, ricca di contenuti pedagogici, sono stati gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e del primo anno della secondaria, che hanno messo a dimora una miriade di piantine di diversa specie.